

Interrogazione di Bombarda e Delladio «Su quelle due aree a Celledizzo di Peio non si deve edificare»

PEIO. La giunta provinciale dica no in «maniera chiara e forte», «per ora e per il futuro, alla edificabilità e all'occupazione a qualunque titolo delle particelle fondiari 1063 e 1064/1 nel comune catastale di Celledizzo di Peio». Lo chiede il consigliere provinciale Roberto Bombarda (Verdi e Democratici del Trentino) in un'interrogazione sottoscritta anche dal consigliere provinciale del Pdl Mauro



Delladio. «A cadenza periodica - scrivono Bombarda (nella foto) e Delladio - riemerge l'interesse a rendere edificabili o comunque occupabili queste aree che si trovano in una situazione geologica e morfologica estremamente delicata».

L'interrogazione ricorda come la vicenda delle due particelle, a sud est di Celledizzo, copre 15 anni: «A più riprese la Provincia ha respinto l'urbanizzazione di queste aree». Bombarda invita a «rileggere le conclusioni dell'indagine svolta per conto del Wwf dal geologo Luca Allegranti della Axiom di Boston: l'esecuzione di opere edificiali sulle ppff 1063 e 1064/1 e nelle aree limitrofe implica notevole pericolo alle persone e alle opere stesse; interventi diretti sul versante implicherebbero un'inutile devastazione ambientale e diverrebbero concausa di ulteriori rischi per le entità sottostanti».